

Cure palliative nell'ex mobilificio: 24 posti

► La Regione ha dato parere favorevole al progetto mirato a dare sostegno ai malati gravi o terminali ed ai loro familiari ► Se ne sta occupando la cooperativa sociale San Bernardo Il presidente: «Un risultato significativo per il territorio»

LATIANO

La Regione autorizza la realizzazione del secondo Hospice per le cure palliative in provincia di Brindisi. La struttura sarà realizzata a Latiano, all'interno dell'ex mobilificio Colazzo. Nelle scorse ore la cooperativa San Bernardo ha ricevuto il parere favorevole di compatibilità per la realizzazione del centro che avrà 24 posti letto.

Nella determina della Regio-

ne si fa riferimento che il fabbisogno, in base alla popolazione, per la provincia di Brindisi, in totale è di 38 posti letto. Dodici sono stati già assegnati alla struttura di Mesagne.

Ora in base a quelle che sono state le disposizioni degli uffici regionali sono stati autorizzati per Latiano 24 posti. Il parere favorevole di compatibilità della Regione ha validità biennale, si legge nel provvedimento «a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione».

La procedura di richiesta per l'autorizzazione definitiva ha visto anche il coinvolgimento dell'ufficio Suap (Sportello unico per le attività produttive) del Comune di Latiano.

«Sono veramente felice di questo straordinario risultato. L'apertura di un nuovo Hospice nella nostra provincia - spiega Giuseppe Natale, direttore



Giuseppe Natale e l'ex mobilificio dove verrà realizzato il nuovo Hospice

conclude Natale - accompagnare i pazienti per alleviare il loro dolore fisico e psicologico. In qualità di capofila del servizio di assistenza domiciliare integrata per l'Asl di Brindisi, ci impegniamo a garantire un servizio efficiente ai pazienti, assicurando al contempo serenità ai loro familiari, ed è questa la strada che vogliamo continuare a percorrere».

D.San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fabbisogno della provincia è di 36 unità. Le altre 12 previste per Mesagne

generale della cooperativa Sociale San Bernardo - ci consente di ampliare l'offerta di cure palliative specialistiche per i pazienti affetti da malattie gravi o terminali, con l'obiettivo di migliorare la loro qualità della vita e di garantire sollievo dal dolore e dalla sofferenza, sia

per loro che per i loro familiari».

Attesa ora per il cronoprogramma per la riqualificazione dell'immobile. «Desidero ringraziare la Regione per l'attenzione e la sensibilità dimostrate nel voler aumentare l'offerta sanitaria per la popola-

zione. Ho sempre cercato di creare le condizioni per offrire assistenza sanitaria a chi ne ha bisogno, prestando particolare attenzione alle fasce più vulnerabili, che non devono mai essere abbandonate. Nel caso dell'Hospice, è fondamentale -

«Attenzione alle fasce più vulnerabili. Non devono essere mai abbandonate»

Ospedale, l'attesa ora è finita. L'Asl inaugura la nuova ala

► Con il centro prelievi e il laboratorio di analisi apre il pianterreno la piastra cantierizzata nel 2006 ► In futuro l'apertura di Radiologia e del Pronto soccorso. Stanziati 10 milioni per il secondo piano

OSTUNI

«C'erano corridoi vuoti, calcinacci, polvere, desolazione. Stanze mai usate. Oggi ci sono luce, vita, futuro. Grazie a chi ogni giorno sceglie di costruire, nonostante tutto». Sono le parole del direttore generale dell'Asl Brindisi, Maurizio De Nuccio, per annunciare che da questa mattina la "piastra" dell'ospedale di Ostuni, quella di cui si dibatte da oltre 15 anni, riuscirà, ancora seppur in parte, a svolgere la funzione di assistenza sanitaria per un bacino di utenza ampio, che non copre solo la Città Bianca.

Al momento si parte con il laboratorio analisi ed il centro prelievi, poi man mano si aggungeranno altri servizi come la Radiologia ed il Pronto soccorso. Per questo reparto, ed anche in ragione dell'arrivo della stagione turistica nei prossimi giorni, si deciderà se confermare il trasferimento già tra poche settimane o si dovrà attendere l'autunno. Maggiori dettagli saranno chiariti nelle prossime ore su questo fronte.

La certezza è che questa mattina il laboratorio analisi sarà a pieno regime all'interno dei nuovi spazi al piano terra. Il servizio sarà garantito attraverso tecnologie di ultima generazione. Così come nei nuovi spazi di Radiologia è già stata installata una Tac dal costo di oltre un milione di euro.

Al momento la divisione degli spazi dovrebbe prevedere: al piano terra il nuovo Pronto



Il dg Maurizio De Nuccio e due immagini della nuova "piastra" dell'ospedale di Ostuni



Diabete, il messaggio dal convegno «Connubio fra malattie e ambiente»

MESAGNE

Si è concluso nei giorni scorsi a Mesagne il congresso scientifico "Diabetes and Unmet Needs 2 - Le nuove frontiere della diabetologia", un evento che ha catalizzato l'attenzione di professionisti sanitari. Promosso dalla Feder Diabetici Puglia Aps e dal dottor Cosimo Rodia, il congresso ha visto la partecipazione di Medici di medicina generale, endocrinologi, biologi, oculisti, odontoiatri, infermieri e chinesiologi.

Due giornate intense che hanno confermato quanto sia fondamentale una formazione trasversale sul diabete, patologia cronica complessa che può intercettare ogni ambulatorio e ogni reparto ospedaliero.

Le relazioni scientifiche hanno toccato temi originali e di forte impatto clinico, alcuni dei quali raramente appro-



L'intervento del professore Riccardo Candido Accanto il dottor Cosimo Rodia con Monica Priore



fonditi nei congressi tradizionali: si è parlato di tireopatie e diabete, ipogonadismo, osteoporosi, vaccinazioni, tecnologie avanzate, ma anche di tumori e approcci onco-diabetologici, cellule staminali, obesità pediatrica, insulina settimanale, fino alla responsabilità sociale e ambientale nella prevenzione del diabete.

Un momento di particolare intensità è stata la lettura mag-

istrale del professore Riccardo Candido, presidente nazionale dell'AmD (associazione medici diabetologi), che ha invitato tutti a una riflessione: «Ognuno di noi ha la responsabilità di migliorare la salute in questo mondo. Le malattie croniche come il diabete non si combattono solo con i farmaci, ma anche cambiando l'ambiente in cui viviamo. L'inquinamento, le scelte alimentari, lo stile di vita, tutto incide. È il

principio della One Health: salute dell'uomo, degli animali e del pianeta sono una sola cosa».

Monica Priore presidente della Feder Diabetici Puglia, nel saluto conclusivo, ha ricordato che «la salute è cultura. Anche se il diabete non ci riguarda direttamente, conoscerlo ci rende cittadini migliori, più consapevoli, più capaci di accogliere e capire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dg De Nuccio: «Dove c'erano desolazione e vuoto oggi ci sono luce e vita»